

Sabato
13 maggio
2023

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero
105

FORZA DANIIIL!



Siamo molto felici di poter comunicare che Daniil è stato dimesso venerdì 5 maggio e che i medici ci hanno rassicurato sul buon esito dell'intervento. Lunedì 8 maggio il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere Dott. Fabrizio Pacifici e Padre Luigi Faraglia della Provincia Italiana dei Frati Minori Conventuali di San Francesco d'Assisi sono andati a salutare Daniil presso il Convento di Sant'Antonio da Padova a Cattolica. Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno sostenuto questo piccolo grande campione e la sua

mamma, in particolare la nostra Paola Mariucci e tutta la sua famiglia, la Comunità di Cattolica, i Comitati, le famiglie ed i singoli che ci hanno sostenuto.

Un grazie particolare alla Scuola Primaria Carpignola, alla sua Dirigente Dott.ssa Anna Rosa Vagnoni e a tutto lo staff che ha accolto e accompagnato il piccolo Daniil nel suo percorso di inserimento scolastico a Cattolica.

Sara Trufelli - VicePresidente Associazione "Pro Caravaggio"

Successo per la nuova raccolta alimentare della "Pro Caravaggio"

Sabato 6 maggio abbiamo organizzato una giornata al Supermercato Iperal di Caravaggio per raccogliere alimentari e igiene personale per il prossimo Tir di aiuti umanitari della Fondazione. Verrà consegnato direttamente a Padre Eugen dei Frati Cappuccini di Sighetu Marmatiei in Romania a 500 metri dalla frontiera, per essere poi portato in Ucraina. Pro Caravaggio è orgogliosa di poter sostenere, appoggiare ed aiutare la Fondazione Aiutiamoli a Vivere in questo progetto. Uniti per raggiungere grandi obiettivi!



Redazione Sede Nazionale

Una nuova donazione di scarpe al carcere Regina Coeli di Roma

Mercoledì 10 maggio la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha nuovamente donato, grazie alla stretta collaborazione con la Provincia italiana di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali, 50 paia di scarpe della ditta Podartis al carcere di Regina Coeli di Roma.

Dobbiamo ringraziare di cuore Padre Vittorio Trani cappellano da 45 anni del carcere di Regina Coeli, che con instancabile cura ed attenzione è vicino ai detenuti ed ai loro

bisogni coinvolgendo anche la Fondazione Aiutiamoli a Vivere. Dobbiamo ringraziarlo anche per l'ospitalità data alle Suore del Verbo Incarnato, accolte presso il Convento di San Francesco a Bagnoregio visto che ancora oggi è il responsabile dei conventi della ex Provincia della Regione Lazio di cui è stato Padre Provinciale.

Lino Dalmonte - Consigliere di Amministrazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere

“Anche nei tuoi occhi c’è il Sole... ma un Sole tutto diverso, freddo e vuoto...” (Ivan Sergeevic Smelev da “Il Sole dei morti”)

Nell’anno 2010 è stato pubblicato l’atlante della radioattività di Bielorussia e Russia, stilato dai Ministeri delle Emergenze dei due Paesi.

Viene scritto che il livello di radioattività nei territori contaminati è diminuito, poi immediatamente viene aggiunto che le previsioni sono poco consolanti e che, riportate all’anno 2056, risulta che sul territorio bielorusso esisteranno zone dove i limiti dei valori ammessi saranno superati e gli scienziati dovranno attendere l’anno 2400 per fornire dati certi sullo stadio della contaminazione.



Ancora oggi 1884 centri abitati, la quasi totalità costituita da villaggi agricoli, insistono in zone altamente inquinate.

Moltissime famiglie con minori vivono nei villaggi contaminati da cesio 137, stronzio 90, plutonio: tutti radionuclidi che vengono ingeriti quotidianamente attraverso una alimentazione fatta di prodotti locali altamente inquinati.

Nei territori contaminati vivono oltre 500.000 minori e si verificano moltissimi casi di carcinomi tiroidei, leucemie, altri tipi di tumori.

Quando si attraversano questi territori, la sensazione che viene percepita è il senso dell’abbandono, dell’impotenza, della desolazione; gli adulti disegnano la prospettiva di una vita senza futuro per sé e per i propri figli.

Tutto viene minimizzato, non c’è volontà politica di intervenire, non vengono stanziati fondi sufficienti; anzi, le terre vengono coltivate nuovamente, le case abbandonate sono nuovamente abitate, i controlli sulla radioattività degli alimenti e quelli sanitari sono diminuiti ed in diversi casi nulli.

Il disastro di Chernobyl è costato alla Belarus cifre spaventose, molto superiori al pil dello stato.

È comprensibile che in Belarus si respiri un palpabile desiderio di rimuovere l’incidente, di dimenticare, di illudersi a tornare ad una situazione normale.

La politica nazionale punta alla normalizzazione e per dimostrare che tutto è in regressione si aumentano le unità di misura della radioattività consentita nei cibi, nell’acqua, nel terreno.

Il territorio contaminato, la precaria situazione sanitaria, i bisogni materiali primari, la disgregazione sociale, la situazione socio-politica internazionale, sono la realtà cruda vissuta quotidianamente dai minori e dalle fasce deboli della popolazione della Belarus.

Mi sono permesso di scrivere quanto sopra perché, a mio vedere, la data del 26 aprile è stata tralasciata o sommariamente ricordata. Certamente, in questo periodo, il racconto quotidiano è giustamente rappresentato e dettato dalla narrazione della guerra in Ucraina e dai tormentati ed enigmatici rapporti internazionali degli Stati che non possono ignorare quanti e quali complicanze tutto ciò comporta.

Ecco allora che la Fondazione Aiutiamoli a Vivere tutta unita, è sì rivolta a comprendere, partecipare ed attivare azioni di soccorso per i minori e per tutta la popolazione Ucraina.

Nazione martoriata ingiustamente da una guerra crudele, barbara, sanguinaria, stupida ed insensata, che provoca nella quasi totalità della popolazione mondiale una richiesta di una cessazione delle ostilità, un ripristino dell’integrità territoriale di un Paese sovrano, il siglare una pace giusta e perpetua per i popoli dei paesi belligeranti.

Tuttavia, la Fondazione, con le sue famiglie ed i suoi Comitati, si sono premurati al non interrompere i rapporti di cooperazione, sostegno, vicinanza, con i minori e la parte della popolazione della Belarus in difficoltà, problematiche dovute alle le sanzioni internazionali dettate alla Belarus che non permettono il continuare i progetti di accoglienza e di cooperazione internazionale.

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha attivato e concretizzato nella legalità e nella trasparenza, superando le barriere fraposte di carattere finanziario e burocratico quanto segue:

1°- Progetto “Spesa Personalizzata Online” è il sostegno immediato ai minori, alle famiglie, alle istituzioni sociali, di aiuti di generi alimentari ed altro;

2°- Progetto “Sanitario” accoglienza negli ospedali pubblici dell’Emilia-Romagna di minori Bielorussi per interventi di alta chirurgia;

3°- Accoglienza di minori affetti da fibrosi cistica accompagnati dalle relative madri presso “Casa Princi” gestita dal Comitato Argenta/Alfonsine;

4°- Invio di 100 tir di aiuti alimentari (cosiddetti tir marmellata);

5°- Progetto “turismo-cultura” il ritorno in Italia con responsabilità giuridica a carico della Fondazione, dei minori bielorussi aventi la tutela genitoriale

Cristina Coli - Presidente del Comitato di Bologna Levante

Il Comitato di Bologna Levante ospite del Seminario Arcivescovile "Giochi Senza Frontiere di Zona"

Domenica 7 maggio, presso il seminario di Bologna abbiamo trascorso una giornata bellissima organizzata con alcune Parrocchie di Bologna (S. Silverio di Chiesa Nuova, S. Maria di Fossolo, SS. Annunziata, S. Mamolo, S. Anna, Sant'Antonio da Padova, Sant'Agostino della Ponticella) insieme ai loro educatori, ai loro ragazzi del gruppo medie e ai genitori, a Don Adriano e a Don Mario e al dr. Marco Piazza. Titolo della giornata era «Giochi senza frontiere di zona».



Anche noi del Comitato abbiamo partecipato per far conoscere a queste persone la Fondazione e il suo operato, a dimostrazione del fatto che è davvero bello fare qualcosa per gli altri! La giornata è iniziata con la Santa Messa celebrata da Don Adriano, Padre Spirituale del Seminario, che è riuscito a coinvolgere tutti i ragazzi. Poi il via alle sfide in stile «Giochi senza frontiere»! C'era un bellissimo clima ed erano tutti convinti che attraverso il gioco si riesca a mettere in pratica quella che hanno chiamato «catechesi dell'altruismo», riassumibile in «io sono felice se sei felice tu».

Durante il momento di incontro ho quindi raccontato che il nostro comitato è nato da un gruppo di famiglie della Parrocchia Madonna del Lavoro che voleva fare qualcosa di importante per le altre persone. Così all'epoca ci siamo rivolti alla «Fondazione Aiutiamoli a vivere», che aiuta i bambini bisognosi e accoglie i bambini vittime del disastro di Chernobyl. E da lì è iniziata una lunga e bellissima storia. Per noi è stata l'occasione per fare conoscere la realtà dei bambini che aiutiamo e che vivono in condizioni diverse. Attraverso le nostre accoglienze abbiamo infatti letteralmente aperto «le nostre case e i nostri cuori» ai bambini bielorusi, abbiamo aiutato a far operare un bambino nato con una malformazione come Aleksander, abbiamo aiutato una ragazza con la SMA, la nostra Monika, abbiamo accolto una ricercatrice ucraina dando a lei anche un lavoro, abbiamo aiutato a sottoporre il piccolo Danil a un prezioso intervento... Ma abbiamo ricevuto da loro molto di più attraverso i loro sorrisi, il loro amore e la loro gioia.

E allora un grande grazie a tutti gli educatori e a tutti i ragazzi e SPASSIBA da tutti i nostri bambini!




Redazione Sede Nazionale

Fondazione Aiutiamoli a Vivere e Lions Club International per l'Ucraina

Sabato 6 maggio 2023 il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere Dott. Fabrizio Pacifici ha partecipato al "Congresso di Primavera" organizzato dal Lions International Club - Distretto 108L al Teatro Secci di Terni. Nel corso del dibattito si è discusso dell'attivazione di una collaborazione tra Fondazione Aiutiamoli a Vivere e Lions Club International per progettare insieme l'invio di aiuti umanitari in Ucraina.



Scegli di donare il tuo 5 x 1000 alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere!

Basta apporre la tua firma  ed il codice fiscale **91017220558** nel riquadro relativo agli enti del Terzo Settore della tua dichiarazione dei redditi! Il "Fratelli Tutti" che ispira la Fondazione Aiutiamoli a Vivere si conquista non a parole, ma con gesti di concreta solidarietà!



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558